

Corrispondenza

In occasione delle richieste di favori da parte dei devoti di Gaudí, è stato chiesto nelle messe celebrate nella Cripta della Sagrada Familia per queste intenzioni:

Íciar Aragonés da Madrid: da un nipote isolato in una situazione molto precaria.

Aida Manzanares, architetto da Panama: per la possibilità di gravidanza della nuora e per un'amica spagnola con cancro ai polmoni, residente a Panama.

Virginia Trillo da Madrid: per sua figlia in una situazione molto delicata.

Pilar Goenaga da San Sebastián: per il nipote Ignacio.

Ester Rojas da Santiago del Cile: per suo figlio Santiaguito.

Jesús González da Madrid: per il fratello Agustín, morto domenica scorsa, e la sua famiglia.

Sara Guzmán da Lima, Perù: per la diffusione di Gaudí, maestro di architettura e fede.

Jesús Tongo, fondatore e presidente da Vidawasi, Perù: "Per la pronta costruzione dell'ospedale pediatrico e oncologico Virgen de Vidawasi, Cusco-Perù, un'opera concepita con la stessa ispirazione dell'architettura di Gaudí, amore profondo per Dio basato sulla semplicità co-creare con la natura e il pensiero del benessere al servizio degli altri".

Claudia Gallotti dall'Italia: per la sua malattia.

M^a José Muñoz, Direttore del Museo e della Biblioteca Diocesana di Córdoba, Spagna: per la sua famiglia.

Gianni Mereghetti e Silvio Prota, architetto italiano: per i loro amici e la famiglia.

Koichi Tsukasaki da Tokyo: per lui, la sua famiglia e l'evangelizzazione in Giappone.

Rajani Suram dall'India: per l'India.

Pilar e Jorge e famiglia: per la salute, i pazienti con COVID 19.

Gabriela González-Galindo: Ringraziamento per aver trovato un lavoro.

"Caro José Manuel: Buongiorno!...

Qualche tempo fa, penso che intorno al mese di luglio, ho scritto alla pagina Facebook dell'Associazione pro-beatificazione di Antoni Gaudí chiedendo preghiere. Poi ho scritto di nuovo per ringraziare un favore che ho ricevuto. Lei è stato così gentile da darmi il suo indirizzo email e chiedermi di metterlo per iscritto attraverso questo mezzo.

Ho aspettato a farlo perché speravo di aggiungere un secondo favore, e non sono rimasta delusa dalla mia illusione: il nostro amato Antoni Gaudí è stato così gentile da continuare ad aiutarci.

La scrivo a modo di lettera e avrò il coraggio di raccontarla una bella storia.

Sono una suora Carmelitana Scalza e tra i tanti compiti c'è quello di accompagnare e aiutare gli amici nel loro cammino di crescita spirituale. È il caso che vi presento, mio amico Jesús P. Ha 42 anni, è un architetto tecnico, nato a Rota (Cadice) anche se lavora a Marbella. Un brav'uomo, un credente, ma non va quasi mai a messa. Cercando di avvicinarlo alla vita di grazia in comunione con i santi, gli ho parlato di Antonio Gaudí e lo ho proposto come intercessore di fronte a un problema molto grande che aveva sul lavoro. Abbiamo fatto una "novena", recitando la preghiera che si propone per chiedere la sua intercessione durante 9 giorni, dal 2 al 10 del mese, pensando che il 10 sia il giorno della sua morte. E il favore è stato concesso. Era un lavoro per il quale non veniva pagato da 6 mesi, e quando è stato ritardato avevano anche sporto denuncia e fatto causa per molti soldi. Quello che chiedevamo era la pace, per evitare di andare in tribunale anche se a Jesús non era stato pagato tutto il denaro che gli era dovuto. E così è stato, il proprietario dell'opera ha cambiato idea e ha ritirato la causa. Alla fine di agosto, dopo alcuni lavori, è rimasto senza lavoro. Ancora una volta abbiamo pregato il nostro amato Gaudí chiedendogli una nuova opportunità di lavoro. E

Corrispondenza

così in pochi giorni ne è sorto uno in cui Jesús si sente felice perché può esprimere tutto il suo potenziale e continuare a migliorare e imparare.

Felice e grato, Jesús ha cominciato a interessarsi molto di più alla vita di santità di Gaudí. Ora non perde la messa domenicale e cerca di santificarsi nel suo lavoro di architetto. Prega la mattina e offre il suo lavoro a Dio. Tra di loro è rimasta una bellissima comunione, visto che ora lo considera il suo "project manager" e gli affida tutti i suoi progetti, gli chiede aiuto e consiglio come un amico.

Ma non solo Jesús, anch'io ho scoperto la persona meravigliosa che è Antoni Gaudí. Sto conoscendo non solo il geniale architetto, ma l'uomo di Dio, il cristiano umile ed esemplare, il mistico innamorato della liturgia. E sono affascinata! ... Anche alcune sue espressioni e idee mi stanno aiutando.

La racconto la versione lunga della storia e non ho voluto riassumere solo la grazia ricevuta, perché alla fine credo che la grazia più grande ricevuta per entrambi (parlo anche a nome del mio amico Jesús) sia vivere con gioia la comunione dei santi con questo benedetto architetto di Dio, che si è mostrato vicino e gentile, generoso e perfino paterno con noi. Gaudí fa parte della nostra preghiera quotidiana, del nostro santificarci al lavoro, del riconoscere la mano di Dio nella natura, dell'ammirare la sua bellezza con gioia, del nostro desiderio di lavorare per Lui. Credo, caro Don José Manuel, che il vero motivo per cui canonizziamo i santi è questo, che ci accompagnano sulla via verso Dio e, nel nostro amato Gaudí, credo che questo bellissimo obiettivo sia raggiunto.

Speriamo di vederlo molto presto sugli altari. Può contare sulla mia preghiera per questa intenzione, per lei e per il suo lavoro nell'Associazione.

Da parte mia, mi interessa continuare ad approfondire sulla sua figura e i legami che ha con

altri santi, come Santa Teresa di Gesù, il suo amico Enrique Ossó, ecc. C'è un libro o una biografia che mi possa particolarmente consigliare? ... la domando perché ce ne sono tanti, ma a me interessa uno che rappresenti davvero l'architetto di Dio.

Grazie mille in anticipo, per la sua attenzione e per il suo tempo.

Con il mio sostegno e vicinanza orante, resto alla sua disposizione

Sorella María Teresa de los Ángeles, Carmelita Scalza, Cadice. 22.10.2020

PREGHIERA PER LA DEVOZIONE PRIVATA

Dio Padre Nostro, che inculcaste nel tuo servo Antonio Gaudí, architetto, un grande amore per la tua Creazione e un'ardente affanno per imitare i misteri dell'infanzia e della passione di tuo Figlio; fai sì che, per grazia dello Spirito Santo, sappia anche dedicarmi a un lavoro ben fatto e degnati di glorificare al tuo servo Antoni, concedendomi, per la sua intercessione, il favore che ti chiedo (*chiedasi*).

Per Cristo Signor nostro. Amen. Gesù, Maria e Giuseppe, raggiungeteci la pace e proteggete la famiglia (*Tre volte*).

SE DESIDERAT RICEVERE QUESTO BOLLETTINO

Rivolgersi a:
Associació pro Beatificació d'Antoni Gaudí
Apartado de Correos 24094
08080 Barcelona, España
E-mail: gaudibeatificatio@gmail.com

ESTRATTO CONTO (21.09.2020 A 31.10.2020)

Saldo al 01.01.2020	31.779,70 €
Entrate nel periodo indicato.....	178,51 €
Uscite nel periodo indicato	172,42 €
SALDO ATTUALE	31.785,79 €

Inviare le vostre donazioni per la causa a:
La Caixa, IBAN: ES62 2100 0810 2902 0067 4014
BIC/SWIFT CODE: CAIXESBXXXX.
Grazie per le donazioni inviate

L'ARCHITETTO DI DIO

Novembre 2020 num. 32



Bollettino

sulla persona e

fama di santità di

Antoni Gaudí

Associació pro
beatificació d'Antoni
Gaudí

Casella postale 24094
08080 Barcellona (Spagna)

Questo Bollettino è il numero 32 ed è emesso in ricordo di una data molto importante nella costruzione del Tempio Espiatorio della Sagrada Familia (opera magna di Gaudí), la Consacrazione come Basilica dell'allora Papa Benedetto XVI, il 7 novembre 2010: "E ricordiamo, soprattutto, la persona che è stata l'anima e l'artefice di questo progetto: Antoni Gaudí, geniale architetto e cristiano coerente, con la fiaccola della sua fede accesa fino alla fine della sua vita, vissuta in dignità e assoluta austerità".

TESTIMONIANZA

Nella sezione Testimonianze pubblichiamo parte dell'Omelia di Papa Benedetto XVI nella Messa del 7 novembre 2010, e parte delle parole pronunciate dopo la recita dell'Angelus, davanti alla facciata della Natività; parole che evidenziano la santità del servo di Dio, Antoni Gaudí i Cornet:

Dal' OMELIA:

"Mi ha commosso specialmente la sicurezza con la quale Gaudí, di fronte alle innumerevoli difficoltà che dovette affrontare, esclamava pieno di fiducia nella divina Provvidenza: "San Giuseppe completerà il tempio". Per questo ora non è privo di significato il fatto che sia un Papa il cui nome di battesimo è Giuseppe a dedicarlo". "In questo ambiente, Gaudí volle unire l'ispirazione che gli veniva dai tre grandi libri dei quali si nutriva come uomo, come credente e come architetto: il libro della natura, il libro della Sacra Scrittura e il libro della Liturgia".

"Così unì la realtà del mondo e la storia della salvezza, come ci è narrata nella Bibbia e resa presente nella Liturgia. Introdusse dentro l'edificio sacro pietre, alberi e vita umana, affinché tutta la creazione convergesse nella lode divina, ma, allo stesso tempo, portò fuori le pale d'altare per porre davanti agli uomini il mistero di Dio rivelato nella nascita, passione, morte e resurrezione di Gesù Cristo".

"In questo modo, collaborò in maniera geniale all'edificazione di una coscienza umana ancorata nel mondo, aperta a Dio, illuminata e santificata da Cristo".

"E realizzò ciò che oggi è uno dei compiti più importanti: superare la scissione tra coscienza umana e coscienza cristiana, tra esistenza in questo mondo temporale e apertura alla vita eterna, tra la bellezza delle cose e Dio come Bellezza. Questo è stato fatto da Antoni Gaudí non con le parole ma con pietre, linee, piani e picchi".

Testimonianze

“Gaudí, con la sua opera, ci mostra che Dio è la vera misura dell’uomo”.

“Che il segreto della vera originalità consiste, come egli diceva, nel tornare all’origine che è Dio”.

“Lui stesso, aprendo in questo modo il suo spirito a Dio, è stato capace di creare in questa città uno spazio di bellezza, di fede e di speranza, che conduce l’uomo all’incontro con colui che è la verità e la Bellezza stessa”.

“Così l’architetto esprimeva i suoi sentimenti: “Una chiesa è l’unica cosa degna di rappresentare il sentire di un popolo, poiché la religione è la cosa più elevata nell’uomo”.

Dall’ ÁNGELUS:

“il genio di Antonio Gaudí, ispirato dall’ardore della sua fede cristiana, riuscì a trasformare questa chiesa in una lode a Dio fatta di pietra”.

“Una lode a Dio che, così come avvenne nella nascita di Cristo, avesse come protagoniste le persone più umili e semplici”.

“In effetti, Gaudí, con la sua opera, voleva portare il Vangelo a tutto il popolo. Per questo concepì i tre portici all’esterno come una catechesi su Gesù Cristo, come un grande rosario, che è la preghiera dei semplici, dove si possono contemplare i misteri gaudiosi, dolorosi e gloriosi di Nostro Signore”.

“Non solo: in collaborazione con il parroco, don Gil Parés, disegnò e finanziò con i propri risparmi la creazione di una scuola per i figli dei muratori e per i bambini delle famiglie più umili del quartiere, allora un sobborgo emarginato di Barcellona. Faceva così diventare realtà la convinzione che esprimeva con queste parole: “I poveri devono sempre trovare accoglienza nella chiesa, che è la carità cristiana”.



Notiziario



Mn Lluís Bonet i Armengol ha festeggiato il suo compleanno il 17 settembre ed è stato visitato nella sua residenza da JM Almuzara, trasmettendo le congratulazioni di tutti.

Mn Bonet ha donato a JMA un libro “ ALBUM storico e grafico di GRACIA ” pubblicato a Barcellona nel 1950, in commemorazione del primo centenario della sua proclamazione come villa.

La sorpresa e la gioia è stata quella di “scoprire” in detto libro un capitolo dedicato a Gaudí scritto da Arturo Llopis intitolato “Gaudí nella villa di Gracia”, pagine da 219 a 237, rilevando la sezione “Vita interiore di Gaudí” e “Gracia, testimonianza della grandezza spirituale di Gaudí ”.

Notiziario

VIDEOCONFERENZE

“LA NATURA nell’ARCHITETTURA di ANTONIO GAUDÍ”

Colegio de Arquitectos Regional de Lima, Perú - 30 settembre 2020. Hanno partecipato come espositore l’Architetto Aldo Lértora Carrera, specialista in Restauro e Conservazione di Monumenti e Centri Storici, e il Dott. Architetto George A. Latour Heinsen, specialista in Urbanistica e Pianificazione Territoriale; l’Architetto Álvaro Ballón Mendiola, Direttore del Sacro Arquitectos e l’Architetto José M. Almuzara Pérez, Presidente dell’Associazione per la Beatificazione di Antonio Gaudí.

“ARCHITETTURA e SIMBOLISMO in GAUDÍ”.

Tre sessioni: 6, 13 e 22 ottobre, organizzate dal Jockey Club di Buenos Aires, Argentina

“GAUDÍ e la capacità di stupire”. 11 ottobre 2020, Università Pastorale e Università San Agustín di Arequipa, Perú.

Media: interviste, documentari

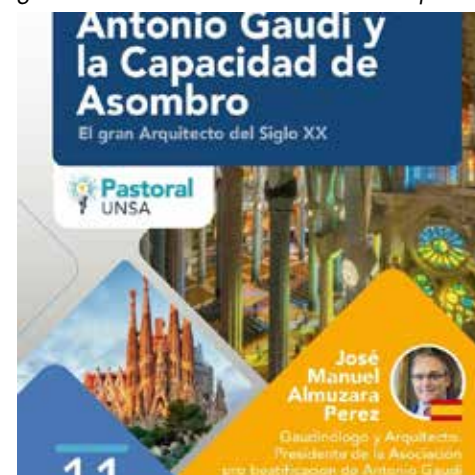
“Gaudí, l’originalità di un genio in cammino verso la santità: la ricerca, la chiamata e l’accoglienza”

La sfera culturale del Movimento di vita cristiana (CVM) ha tenuto una serie di conferenze “Gaudí, l’originalità di un genio sulla via della santità” sul famoso architetto e servo di Dio Antonio Gaudí, il cui capolavoro è il tempio espiatorio della Sagrada Famiglia a Barcellona.

Uno degli organizzatori dell’evento, padre Javier Alvarado, ha spiegato ad ACI Prensa che con il famoso tempio Gaudí è riuscito a plasmare “tutta la catechesi della fede cattolica basata sulla luce e sulle forme. **I cattolici hanno il privilegio di poter comprendere la proposta di Antonio Gaudí** dall’interno della nostra vita di fede”.

“Tutte le altre persone restano appena sulla soglia di una a proposta meravigliosa. Tuttavia, entrare nella Sacra Famiglia come credente cattolico significa essere pieni di entusiasmo e sano orgoglio della nostra vita cristiana. Gaudí era un uomo che pregava e meditava su tutti i suoi progetti per la Sagrada Familia”, ha sottolineato il sacerdote.

Dopo aver sottolineato che “Gaudí era un genio creativo” che “continua a stupirci”,



padre Alvarado ha detto che con la Sagrada Familia, l’architetto in procinto di beatificazione “non si è limitato a quello che poteva fare per vedere. Ha lavorato per le generazioni future”.

“Come architetto, sarà un personaggio immortale. Tuttavia, con tutta questa grandezza di talento e genialità, chi lo ha conosciuto e chi ha studiato la sua vita si stupisce della sua umiltà. E questa è e sarà sempre una delle chiavi fondamentali della vita cristiana. Questa mi sembra una grande eredità per la fede”, ha detto il sacerdote ad ACI Prensa.

L’obiettivo dei convegni è stato “offrire uno spazio culturale, basato sull’arte, ma con

uno sguardo alla fede cattolica” e sono emersi nell’ambito di un progetto denominato “Arte e spiritualità”.

Le conferenze sono state rivolte al grande pubblico “senza escludere nessuno. Vogliamo che siano due incontri dallo spirito di Gaudí, cioè una proposta per chiunque voglia volentieri unirsi e condividere con noi”.

Padre Alvarado ha anche sottolineato lo spirito di solidarietà di Gaudí, dal momento che “era un uomo che promuoveva, sosteneva e in alcuni casi finanziava opere di misericordia con i poveri e con le persone con malattie mentali”, cosa che non è molto conosciuta.

Giovedì 24 settembre alle 19:00 (ora nel Messico, Colombia, Ecuador e Perú), i ponenti furono **Martha Palma Melena**, architetto, scrittore e coordinatore dell’Area Culturale del MVC; **Diana María Guerrero**, architetto e responsabile di progetti culturali; e **padre Javier Alvarado**, magister in Teologia Pastorale. Ognuna ha presentato un tema: “La ricerca di Gaudí”, “La chiamata di Dio” (sotto il simbolo della luce) e “L’accoglienza” (il tempio, come punto di arrivo tra Dio che accoglie e il credente che accoglie Dio dentro).

“Gaudí, l’architetto servo di Dio”

Nella seconda data, sabato 26 settembre alle 16:00 (Messico, Colombia, Ecuador e Perú tempo) ha partecipato **José Manuel Almuzara**, architetto e presidente dell’Associazione per la beatificazione di Antoni Gaudí. Padre Alvarado ha specificato che Almuzara conosce “le fonti originali di Gaudí e conosce molto sulla sua teologia e spiritualità, per quello che riguarda alla storia e come linguaggio iconografico in tutte le opere di Gaudí, in particolare il disegno teologico e catechetico della Sagrada Famiglia”.

Articolo e intervista su La Nación, Argentina

“Se la pandemia lo permette, nel 2021 la Sagrada Familia avrà una torre alta 138 metri”

Articolo di Mariano de Vedia, 5 ottobre 2020

Intervista su InfoCatólica

“José Manuel Almuzara ci ricorda che la fede di Gaudí ha provocato conversioni e rinunce eroiche” di Javier Navascués Pérez, pubblicato il 6.10.2020

Informazione e intervista

Inviata al Direttore Generale dell’Accademia dei Leader Cattolici dell’Associazione per la beatificazione di Gaudí (il 24 ottobre, Mn Armand Puig parlerà della santità di Gaudí al Seminario Mondiale della Santità nel XX secolo) e Carlos L. Rodríguez Zía, di Missionari Cattolici Digitali.

Corrispondenza

Prima delle lettere o e-mail di richiesta delle reliquie del Servo di Dio, vi informiamo che, al momento, NON abbiamo reliquie.

“Ciao. Saluti da Panama City. Il 10 giugno ho iniziato a cercare notizie sul processo di beatificazione di Gaudí e ho trovato questo sito web. Più di dieci anni fa ho contattato qualcuno a Barcellona (di cui ho perso tutte le informazioni) e lui è riuscito a inviarmi diversi francobolli in inglese, spagnolo e catalano via posta. Che ho distribuito all’università mentre studiavo architettura.

Qual è la procedura per richiedere i francobolli? Questa volta li distribuirò all’università come insegnante e al sindacato degli architetti come manager. Un abbraccio

Miguel Ángel Barrera, 16.06.2020, Panama